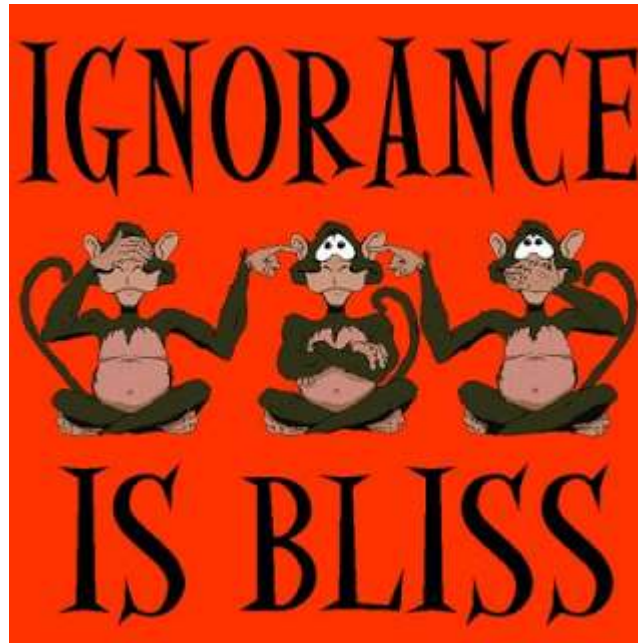


NSNS

Non Siamo Niente di Speciale

[S. Firestein & Co]



Viva l'**i**gnoranza!

Filosofia è una concatenazione di **domande** e **risposte** ricorrenti nel tempo

T. Nagel



Siamo tutti a-gnotologi!



Ti capita spesso di **stupirti** ?

E **quando**?

Qualcosa è ancora **in sospeso**?

Quali **domande** stai generando?

Sei soddisfatto delle **risposte**?

Sono definitive le tue **risposte**?



A-gnotologia, studio dell'ignoranza, indagine sulle qualità dell'ignoranza

Se non

- ti capita spesso di **stupirti** ,
- hai qualcosa ancora **in sospeso**,
- stai generando **domande**, o

se sei

- soddisfatto delle **risposte** e le ritieni definitive, ...

perdi l' **op-portunità** di esplorare cosa succede sotto il tuo naso che sicuramente non conosci o, peggio, che non sarai in grado di conoscere

Stuart Firestein

Perdi l' **op-portunità** di capire il potere di non sapere in un mondo dominato dall'informazione

Stuart Firestein

Avere un debole per le **buone domande!**
[di che cosa parlare a pranzo con un filosofo o uno scienziato?;
di che cosa parlare con noi stessi, ossia con il partner interno?]

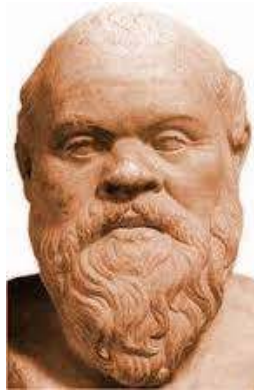
Stuart Firestein

Smettere di formulare (a noi e agli altri) domandine facili e usuali perché **imbarazzati** dalla nostra ignoranza!

Stuart Firestein

Premesse

I-gnoranza [lat. *Ignorantia*, in privativo, *gnorus* , che sa;
non conoscere, non sapere]

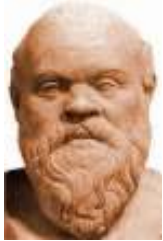


Socrate (470 – 399 a.C.)



Cusano (1401-1464)

Premesse



So di non sapere (Platone, *Apologia*)

Siamo di fronte ad una delle tesi più famose di tutta la storia della filosofia: quella della “docta ignorantia”, che Socrate espone in un momento drammatico della sua vita, durante il processo che si concluderà con la sua condanna a morte.

L’equilibrio fra una grande fiducia nella ragione e la profonda consapevolezza della propria ignoranza è uno dei doni più preziosi che il filosofo Socrate ha lasciato in eredità ai posteri, fino ai nostri giorni.



Premesse

So di non sapere (Platone, *Apologia*)

«Alla fine mi rivolsi agli artisti: tanto più che dell'arte loro sapevo benissimo di non intendermi affatto, [d] e quelli sapevo che li avrei trovati esperti di molte e belle cose. E non m'ingannai: ché essi sapevano cose che io non sapevo, e in questo erano più sapienti di me. Se non che, o cittadini di Atene, anche i bravi artefici notai che avevano lo stesso difetto dei poeti: per ciò solo che sapevano esercitar bene la loro arte, **ognuno di essi presumeva di essere sapientissimo anche in altre cose assai più importanti e difficili; e questo difetto di misura oscurava la loro stessa sapienza.** Sicché io, in nome dell'oracolo, [e] domandai a me stesso se avrei accettato di restare così come ero, né sapiente della loro sapienza né ignorante della loro ignoranza, o di essere l'una cosa e l'altra, com'essi erano: e risposi a me e all'oracolo che mi tornava meglio restar così come io ero. ...



Premesse

La dotta ignoranza

Nell'opera, *De docta ignorantia*, di Nicolò Cusano, scritta nel 1440 riconosciamo il **risveglio della saggezza socratica**

Il concetto di "*Docta ignorantia*" contiene un **ossimoro**, cioè una figura retorica in cui un termine è l'opposizione dell'altro. Si parla di "ignorantia", ma la si definisce "dotta".



Premesse

La dotta ignoranza

La gnoseologia di Nicola Cusano si fonda sull'idea che la possibilità di conoscenza si basa sulla proporzione fra noto e ignoto. Ciò è esposto chiaramente nella sua opera del 1440 *De docta ignorantia*, appunto "*la dotta ignoranza*", titolo che nell'*Apologia doctae ignorantiae* del 1449 afferma di aver ripreso da un passo della Lettera 130 ("a Proba") di sant'Agostino.

Con tale espressione s'intende che quanto non si conosce, lo si può conoscere solo mettendolo in relazione con ciò che già si conosce, ma questo diventa possibile solo quando la cosa ignota, che non si conosce, abbia un minimo a che fare con ciò che già si conosce.

*Avere fede nell'**incertezza**, trovare piacere
nel **mistero**, imparare a coltivare il **dubbio***



Stuart Firestein, neuroscienziato e filosofo,
Columbia University , N Y.



Le tesi di Firestein

Avere fede nell'**incertezza**, trovare piacere nel **mistero**, imparare a coltivare il **dubbio**

L'ignoranza è il **motore perpetuo** della scienza e della filosofia

Dalla **consapevolezza** dei nostri **limiti** e poggiandoci su questi, possiamo **realizzare progressi**

I-ignoranza

L'**ignoranza** segue la conoscenza, non il contrario

L'ignoranza è una sorta di **limite**, perché l'unica cosa che sai è che **lì fuori** ci sono **molte cose** che **non saprai mai**

Una cosa **so**, di **non sapere nulla**

Socrate

I-ignoranza

Anche noi **possiamo essere ignoranti!**

Vogliamo essere all'avanguardia?

Bene, là **fuori** è tutto o quasi **tutto ignoranza**

Lasciamo perdere le risposte, **lavoriamo** sulle **domande**

Una cosa **so**, di **non sapere nulla**

Socrate

I-ignoranza, **domande** e **dia-logo**



Il **dia-logo**, silenzioso o a voce alta, **muove** tutto

Hannah Arendt



[... per mezzo di **domande**]

Una cosa **so**, di **non sapere nulla**

Socrate

I-ignoranza, **domande** e **dia-logo**

[**Filosofia** è una concatenazione di **domande** e **risposte** ricorrenti nel tempo]

T. Nagel

Una cosa **so**, di **non sapere nulla**

Socrate

I-ignoranza, **domande** e **dia-logo**

Quali le **domande** ricorrenti nel tempo?

Cos'è amicizia?
Cos'è libertà?
Cos'è dovere?
Cos'è amore?
Cos'è felicità?
Cos'è impegno?
Cos'è tempo?
Cos'è spazio?
Cos'è numero?
Cos'è regola?
...

Cosa rende un'azione giusta o sbagliata?
Cosa fa in modo che una parola significhi qualcosa?
Cos'è la mente?
Esiste qualcosa fuori dalla mente?
Siamo tutti uguali?
Quali ineguaglianze sono giuste?
Come conosco il mondo?
Come conosciamo qualcosa?
Che cosa possiamo sapere?
Che cosa dobbiamo fare?
...

Una cosa **so**, di **non sapere nulla**

Socrate

I-ignoranza, **domande** e **dia-logo**

Una cosa **so**, di **non sapere nulla**

Socrate

...

non so di non sapere

Firestein

Conosci te stesso e conoscerai gli uomini, il mondo

L'**incomprensibile** può diventare un fatto e può dare accesso a una più **profonda comprensione**,

ma

non sarà mai **completa**



Conosci te stesso [Γνώθι σεαυτόν]

Teorema di incompiutezza di Kurt Gödel



Ogni sistema complesso [*sistema uomo?*] abbastanza da essere interessante, deve restare **incompleto**

**conoscersi/conoscere è
sviluppare acuta consapevolezza della propria ignoranza**

Firestein

Conosci te stesso e conoscerai gli uomini, il mondo

[Gli scienziati e i filosofi usano l'ignoranza per programmare la loro ricerca e il loro lavoro, per decidere cosa vada fatto, quali siano i prossimi passi da compiere, e su cosa concentrare le proprie energie]

Per il **teorema** di **incompiutezza**



anche il **nostro** laboratorio di pensiero, di ricerca e di azione, ci costringe ad essere plastici, a **rivedere** le nostre idee e ipotesi, a **nuove** strategie e interpretazioni. Una bella ipotesi è stroncata da un brutto fatto: un lutto che è importante riconoscere

Conosci te stesso e conoscerai gli uomini, il mondo

Il poeta John Keats descrisse uno stato mentale ideale per l'ignoranza che chiamò

Capacità Negativa



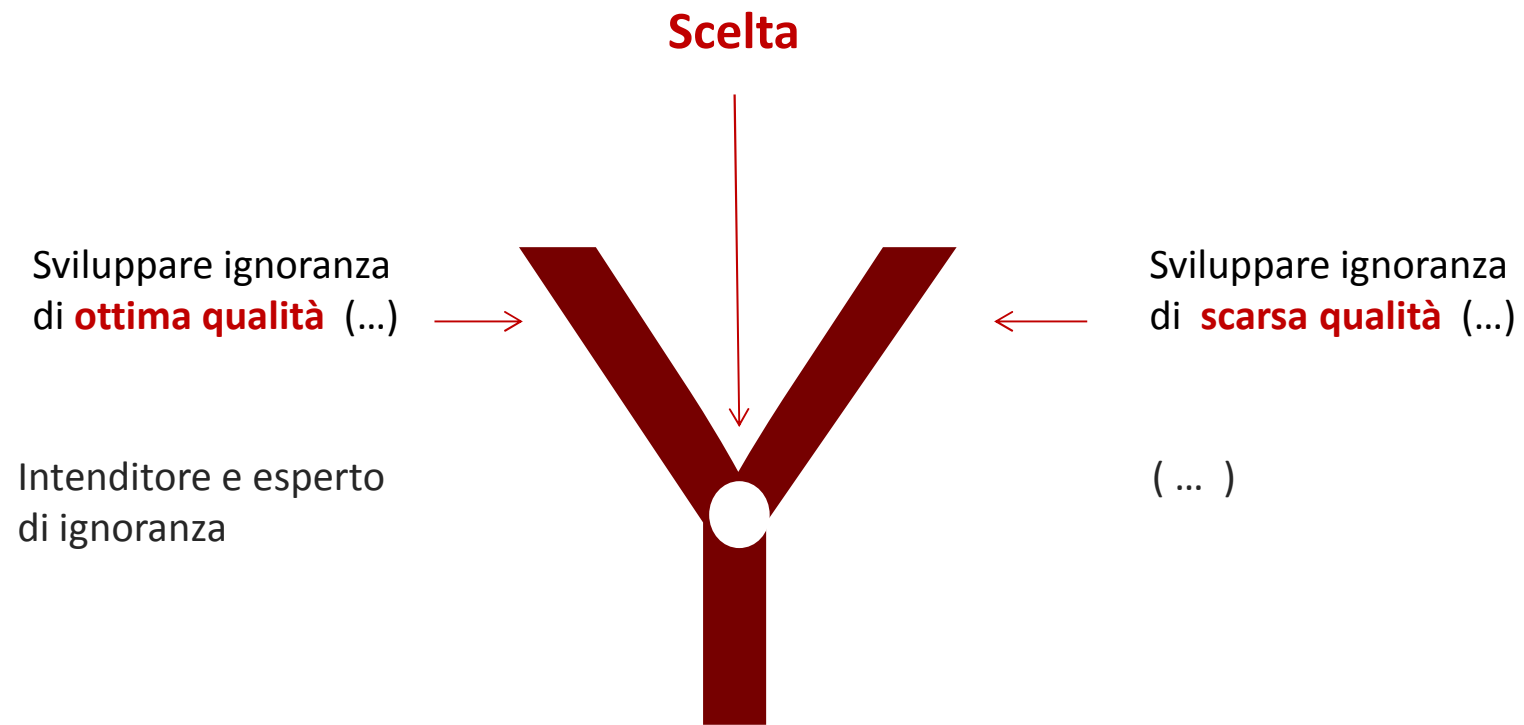
e cioè quando un uomo è capace di essere nell'**incertezza**, nel **mistero**, nel **dubbio**, **senza l'impazienza** di correre dietro ai fatti e alla ragione

Che fare?

I **nostri "lavori"** un po' stagionati [opinioni, sicurezze, congetture, giudizi, pre-giudizi, abitudini] sono pronti a essere rivisitati e riveduti. In quei dati raccolti e accolti si celano ancora interrogativi e domande che potrebbero ricevere risposte provvisorie, **ma aggiornate**

Ecco un **luogo fruttuoso** in cui cercare l'ignoranza: **tra le cose che "sappiamo"**

Che fare?



Conclusione

La **filosofia** e la **scienza** [*la vita?, noi?*] sono come il **pozzo magico**
Non importa quanti secchi riempite, **ci sarà sempre altra acqua**

La filosofia e la scienza [*la vita?, noi?*] ... un'onda **concentrica** in uno stagno la cui circonferenza si allarga e viene a contatto con una parte sempre maggiore di ciò che è all'esterno del cerchio, cioè l'**ignoto**